



Giunte e Commissioni

RESOCONTO STENOGRAFICO

n. 28

**7<sup>a</sup> COMMISSIONE PERMANENTE** (Istruzione pubblica, beni culturali, ricerca scientifica, spettacolo e sport)

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE DELIBERANTE

117<sup>a</sup> seduta: martedì 7 luglio 2009

Presidenza del presidente POSSA

**I N D I C E****DISEGNI DI LEGGE IN SEDE DELIBERANTE**

**(1602) VANNUCCI ed altri. – Istituzione del premio annuale «Arca dell'arte – Premio nazionale Rotondi ai salvatori dell'arte», approvato dalla Camera dei deputati**

(Discussione e rinvio)

PRESIDENTE . . . . .	Pag. 3, 4, 6 e <i>passim</i>
ASCIUTTI (PdL) . . . . .	7
DE ECCHER (PdL) . . . . .	6, 7
* GIAMBRONE (IdV) . . . . .	6
* GIRO, sottosegretario di Stato per i beni e le attività culturali . . . . .	4
PITTONI (LNP) . . . . .	6
* RUSCONI (PD), relatore . . . . .	3
* VITA (PD) . . . . .	6

---

**N.B.** L'asterisco accanto al nome riportato nell'indice della seduta indica che gli interventi sono stati rivisti dagli oratori.

Sigle dei Gruppi parlamentari: Italia dei Valori: IdV; Il Popolo della Libertà: PdL; Lega Nord Padania: LNP; Partito Democratico: PD; UDC, SVP e Autonomie: UDC-SVP-Aut; Misto; Misto-IO SUD:Misto-IS; Misto-MPA-Movimento per l'Autonomia: Misto-MPA.

*Interviene il sottosegretario di Stato per i beni e le attività culturali Giro.*

*I lavori hanno inizio alle ore 15,45.*

#### **DISEGNI DI LEGGE IN SEDE DELIBERANTE**

**(1602) VANNUCCI ed altri.** – *Istituzione del premio annuale «Arca dell'arte – Premio nazionale Rotondi ai salvatori dell'arte»*, approvato dalla Camera dei deputati  
(Discussione e rinvio)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge n. 1620, già approvato dalla Camera dei deputati.

Ha facoltà di parlare il relatore, senatore Rusconi.

RUSCONI, *relatore*. Signor Presidente, mi richiamo anzitutto alla relazione scritta. Il disegno di legge n. 1620, di iniziativa *bipartisan* (primo firmatario, l'onorevole Vannucci, ma è stato sottoscritto, tra gli altri, anche dall'onorevole Carlucci e dall'onorevole La Malfa), già approvato dalla Camera dei deputati in sede legislativa con il consenso di tutti i Gruppi parlamentari, prende spunto da un fatto storico: dopo l'8 settembre 1943 nella rocca di Sassocorvaro vennero messi in salvo tanti capolavori, prima provenienti dalle Marche e poi da tutta Italia, grazie soprattutto all'opera del dottor Pasquale Rotondi, allora giovane soprintendente delle Marche. La Rocca divenne così una straordinaria collezione di capolavori, con opere di Piero della Francesca, Paolo Uccello, Raffaello, Tiziano, Rubens, Giorgione, Bellini, Mantegna, Tintoretto e Tiepolo.

In questo contesto, 12 anni fa la comunità montana del Montefeltro e il Comune di Sassocorvaro ebbero l'idea di istituire un premio, diviso in quattro livelli (regionale, nazionale, europeo e mondiale), che ha avuto il patrocinio del Ministero e poi ricevuto ulteriore prestigio grazie al decreto del Presidente della Repubblica del 4 novembre 2005, con il quale è stata conferita la medaglia d'oro al merito civile alla memoria del professor Pasquale Rotondi per la sua attività di salvataggio di opere d'arte.

Attualmente, tuttavia, gli enti ideatori non hanno più le risorse per mantenere in vita un evento divenuto di rilevanza internazionale e si pone quindi l'esigenza di porlo sotto l'egida del Ministero per i beni e le attività culturali.

Vengo all'illustrazione dei vari articoli del provvedimento. Per quanto riguarda l'articolo 1, il comma 1 prevede – a decorrere dall'anno 2009 – l'istituzione del premio annuale «Arca dell'arte – Premio nazionale Rotondi ai salvatori dell'arte» e la consegna di premi speciali. Il comma 2 stabilisce che il Premio ha la finalità di segnalare le figure che si sono

contraddistinte nell'attività di salvataggio di opere d'arte a livello internazionale, europeo e nazionale. Il comma 3 individua quale ente responsabile dell'organizzazione dell'evento il Comune di Sassocorvaro, che agisce di concerto con la Regione Marche, i Comuni di Carpegna e di Urbino e con la comunità montana del Montefeltro, d'intesa col Dipartimento della protezione civile, sotto la vigilanza del Ministero per i beni e le attività culturali.

L'articolo 2 dispone in merito alla giuria, composta da 17 membri, e costituita da un rappresentante della famiglia Rotondi, da sei rappresentanti dei Comuni coinvolti, da due personalità individuate dal Ministero per i beni e le attività culturali, da un rappresentante della Presidenza del Consiglio dei ministri e da altre figure. I componenti della giuria sono nominati con decreto del Ministro per i beni e le attività culturali, mentre la presidenza della medesima spetta al rappresentante della famiglia Rotondi. In caso di espressa rinuncia o impossibilità dei familiari, la giuria procede ad eleggere il presidente tra i propri membri.

L'articolo 3 prevede un contributo annuo di 160.000 euro da corrispondere al Comune di Sassocorvaro per l'organizzazione del premio. L'attribuzione delle risorse avverrà a seguito dell'approvazione, da parte del Ministero per i beni e le attività culturali, di un piano finanziario predisposto dal Comune di Sassocorvaro. Alla copertura finanziaria del provvedimento si provvede, a decorrere dal 2009, mediante riduzione dello stanziamento del fondo speciale di parte corrente del Ministero dell'economia e delle finanze, a tal fine utilizzando parzialmente l'accantonamento relativo al medesimo Ministero. Proprio in merito alla copertura finanziaria, vorrei ascoltare la posizione del rappresentante del Governo.

PRESIDENTE. Ringrazio il senatore Rusconi per la sua esposizione e do la parola al sottosegretario Giro.

GIRO, *sottosegretario di Stato per i beni e le attività culturali*. Signor Presidente, il problema posto dal relatore, che a noi preme risolvere, riguarda la copertura finanziaria.

Inizialmente tale copertura era stata assegnata, nel triennio 2008-2010, al Ministero che rappresento nell'ambito del fondo speciale di parte corrente. Tuttavia, questo fondo era già stato in parte impegnato per altre finalità, quindi ci siamo trovati in una oggettiva difficoltà a garantire la necessaria e dovuta, per legge, copertura finanziaria di questo provvedimento, che, come ha ricordato giustamente chi mi ha preceduto, è stato approvato con voto unanime da parte della VII Commissione della Camera. La Ragioneria generale dello Stato e, segnatamente, il Ministero dell'economia, con una relazione tecnica del 24 marzo 2009, hanno espresso il proprio nulla osta per la copertura finanziaria, che verrà assegnata al fondo speciale di parte corrente relativa al Ministero dell'economia e non più al Ministero per i beni culturali.

Ripeto ancora una volta che inizialmente era previsto l'accantonamento a carico del Ministero che rappresento. Tuttavia i tagli dolorosi

ci hanno costretto a fare dei salti mortali e quindi, dato che attribuiamo importanza a questo provvedimento, abbiamo avviato un confronto con il Ministero dell'economia e, grazie all'opera di *moral suasion*, abbiamo ottenuto che la relativa copertura fosse garantita dallo stesso.

È un provvedimento importante, perché non solo, come ha detto il relatore – tra i nomi da lui ricordati bisogna aggiungere il Caravaggio –, ricorda una vicenda straordinaria, ma mette anche in evidenza l'opera meritoria di un uomo che si è reso protagonista di un vero e proprio salvataggio a livello nazionale di opere di inestimabile valore. In un periodo come quello che viviamo ora, con un terremoto che ha colpito una Regione importante come l'Abruzzo ed il suo capoluogo, riteniamo significativo approvare questa legge, che richiama lo Stato, il Governo che rappresento, la maggioranza e l'opposizione, al di là di steccati e appartenenze politiche, al diritto-dovere di proteggere, promuovere e valorizzare il patrimonio storico-artistico. Ricordo che l'Italia rappresenta il 55 per cento delle opere catalogate nel mondo e il 75 per cento di quelle catalogate in Europa.

Quando questa legge sarà approvata, dovremo esibirla, pubblicizzarla, manifestarla, anche grazie a questo voto *bipartisan*, perché sarà la prova che l'Italia non arretra di fronte alla valorizzazione del proprio patrimonio culturale. Anzi, colgo l'occasione per dire che il sottoscritto, Sottosegretario unico ai beni culturali, si definisce uno statalista nella difesa, tutela, promozione e valorizzazione del nostro patrimonio storico-artistico. Ricordo poi che la cultura non è solo un mero fattore di crescita economica, ma è anche un fattore di vantaggio competitivo rispetto alle altre economie internazionali, come ad esempio Francia, Germania e Spagna, Paesi impegnati strenuamente nella valorizzazione del proprio patrimonio. Sarebbe quindi curioso e grottesco che l'Italia non facesse altrettanto e in modo più determinato.

A tale proposito, sottolineo che il ministro Bondi è impegnato in queste ore in una difficile, impegnativa e anche sofferta attività di pressione, affinché venga reintegrato – non ho alcun timore ad affermarlo pubblicamente – il Fondo unico per lo spettacolo (FUS), che è stato decurtato dal decreto-legge n. 112 del 2008 (convertito dalla legge n. 133 del 2008), contenente la manovra finanziaria per il triennio 2009-2011. Il FUS deve essere reintegrato, altrimenti si corre il rischio che molti teatri in Italia vengano chiusi. Ciò sarebbe assolutamente inaccettabile.

Non demordiamo, perciò, da questo compito, perché intendiamo dare risposta alle richieste di enti territoriali, Comuni, Province e Regioni, che sono impegnati in prima linea nella difesa dei propri teatri, sale cinematografiche, pinacoteche, musei, monumenti e così via.

Una volta approvato questo provvedimento, il ministro Bondi intende sollecitare il servizio pubblico radiotelevisivo affinché venga coperta sotto il profilo mediatico la cerimonia di premiazione dell'«Arca dell'arte», che – come ha ricordato il relatore – è un Premio nazionale e internazionale. In tal modo, questo Premio, che attualmente è assegnato e gestito esclusivamente dal Comune di Sassocorvaro, quando il provvedimento diventerà

legge, sarà comunque promosso e coordinato dal Comune, ma d'intesa con la Protezione civile, sotto la vigilanza del Ministero per i beni e le attività culturali e con il sostegno del Ministero dell'economia e delle finanze, e sarà trasmesso dalla RAI come un grande evento.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione generale.

PITTONI (*LNP*). Credo ci sia poco da aggiungere a quanto detto dal Sottosegretario e dal relatore. Sottolineo che il premio «Arca dell'arte», intitolato a Pasquale Rotondi, rappresenta un'opportunità assai poco onerosa per lo Stato, ma al tempo stesso di grande valore simbolico, per sensibilizzare l'opinione pubblica alla tutela del patrimonio artistico, che è materia di competenza esclusiva dello Stato, alla luce della disciplina recata dal Titolo V della Costituzione.

VITA (*PD*). Questo è un caso di buona collaborazione parlamentare, poiché il testo già approvato unanimemente dalla Camera credo che possa essere varato anche dalla nostra Commissione con consenso altrettanto unanime.

Ritengo che il provvedimento risponda ad un'esigenza molto significativa, la salvaguardia dei beni culturali, con un premio che dà lustro a questa attività. Sono anche lieto che, attraverso questa norma, si ricordi una figura significativa. Non tutti gli eroi sono adeguatamente celebrati: ci sono quelli più popolari, che diventano figure mitiche e rimangono più facilmente nella storia, e quelli apparentemente minori che, però, hanno dato un valore aggiunto alla propria attività.

Un giovane sovrintendente delle Marche, allora, fece quello che forse nessun altro avrebbe immaginato di riuscire a fare: salvò alcune migliaia di opere d'arte che altrimenti, oggi, non avremmo più nel nostro patrimonio culturale. È stato un gesto molto importante ed è altrettanto importante il Premio intitolato a questa figura. Sollecito, pertanto, una rapida conclusione dell'*iter* del provvedimento.

GIAMBRONE (*IdV*). Anche il Gruppo Italia dei valori, ringraziando il senatore Rusconi per la sua relazione, esprime il proprio apprezzamento sul disegno di legge in titolo.

Dichiaro fin d'ora che voteremo a favore, in sede deliberante, a conferma del fatto che, quando i diversi schieramenti politici riescono a trovare un accordo, non vi è alcuna difficoltà a sostenere le iniziative in maniera *bipartisan*.

DE ECCHER (*PdL*). Signor Presidente, esprimo il mio stupore per il fatto che sia necessario approvare una legge per istituire un premio di questa natura. È possibile che non ci sia una procedura più semplificata per intervenire in tal senso?

PRESIDENTE. Ogni onere finanziario deve trovare copertura in una legge.

DE ECCHER (*PdL*). Certamente, però mi sembra impossibile che, nell'ambito dei fondi assegnati ad un Ministero oppure ad un ente di livello inferiore non ci siano gli spazi per finanziare un premio di questa importanza. Mi sembra un'anomalia dal punto di vista logico, ma comprendo che sotto il profilo procedurale non si possa fare diversamente.

ASCIUTTI (*PdL*). Prendo spunto dall'intervento del senatore De Eccher. Egli ha perfettamente ragione, probabilmente è una questione di sensibilità: questa volta, l'iniziativa è partita dal Parlamento, in particolare dalla Camera, dove è stata presentata una proposta di legge per istituire questo Premio. Il Governo si è trovato d'accordo e siamo ben soddisfatti di ciò.

Entrando nel merito, sono contento che vi sia unanimità di consensi, che dimostra fra l'altro come finalmente sia stato superato lo scontro politico relativo ad un determinato momento storico. Allora, infatti, fu il Governo fascista a decidere di mettere in salvo le più importanti opere d'arte nazionali, per quello che era possibile, vista l'imminenza della guerra e quindi in previsione della catastrofe che sarebbe potuta accadere nel nostro Paese. Pasquale Rotondi fu tra coloro che si attivarono maggiormente per eseguire questo compito.

È con grande soddisfazione che mi associo alla unanimità di consensi già manifestata alla Camera e che si va delineando anche in Senato per l'approvazione di questa legge e, quindi, per l'istituzione del Premio.

Dal momento che il Sottosegretario ha accennato al terremoto verificatosi in Abruzzo, colgo l'occasione per ricordare anche il sisma che ha colpito l'Umbria e le Marche nel 1997. A Foligno, in una vecchia caserma, che dovrebbe essere un sito segreto (ma non lo è, è un segreto di Pulcinella!), sono ancora conservate tantissime opere che vennero messe in salvo subito dopo il terremoto – analogamente a quanto avvenne nell'occasione che abbiamo ricordato per l'istituzione del Premio, solo che in quel caso si trattò di un evento scatenato dell'uomo, in questo caso si è trattato di un fatto naturale – e che ancora aspettano una collocazione.

Come ha ricordato il Sottosegretario, in Italia abbiamo una quantità immensa di opere d'arte che indubbiamente vanno salvaguardate. È evidente che ciò comporta costi pesantissimi, però bisogna compiere delle scelte a livello politico. Ci sono tante possibilità per far sì che anche le opere d'arte minori, che si trovavano soprattutto nelle chiese, siano adeguatamente conservate, perché anch'esse hanno un significato per il nostro Paese, pur non essendo di Caravaggio, Giotto o Raffaello.

Potremmo allora invitare il Governo – questo è il mio auspicio – a prevedere il coinvolgimento delle fondazioni bancarie, alle quali si potrebbero dare in prestito queste opere anche per lungo tempo. In tal modo, troverebbero una collocazione e potrebbero essere mostrate al pubblico le tante opere d'arte che non hanno trovato collocazione nel *post* terremoto.

So che ci sono molti soggetti privati, come appunto le fondazioni bancarie, disposte ad esporre in musei *ad hoc*, concordati con il Ministero per i beni culturali, quelle opere che, oggi come oggi, rischiano di essere distrutte. Dico questo perché ho ben presente l'esempio della mia città, Perugia. Negli anni Sessanta del futurismo non si poteva parlare, di conseguenza le relative opere furono relegate nelle cantine di alcuni palazzi. Solo negli anni Settanta e Ottanta quelle opere sono state rese fruibili, ma alcune di esse, per colpa dell'uomo che ha pensato ai ricordi politici piuttosto che alla conservazione dell'arte, risultarono distrutte.

Prendo spunto da questo Premio per invitare il Governo a far sì che molte di quelle opere possano trovare la meritata allocazione.

PRESIDENTE. Considerato l'imminente inizio dei lavori dell'Aula, rinvio il seguito della discussione del disegno di legge in titolo ad altra seduta.

*I lavori terminano alle ore 16,25.*